

TURISMO
all'Aria Aperta

TURIT

CAMPEGGIO & TEMPO LIBERO - IL MENSILE DEL TURISTA ALL'ARIA APERTA

Anno 15°
Giugno
2009
€ 4,00

111

ATTUALITÀ

Controlla il camper...
e parti tranquillo!

(pag. 20)

Campeggi,
necessaria una regolamentazione

(pag. 36)

ASSICURAZIONI & DINTORNI

Il danno biologico

(pag. 48)

ON THE ROAD

Croazia

vacanza all'insegna del relax,
del divertimento e della cultura

(pag. 74)

In Albania con **TURIT**
ritorno alle origini

(pag. 84)

Basilicata

una regione da prendere al volo

(pag. 102)

all'interno
la rivista

gli itinerari
Gustosi
Territorio, ambiente, enogastronomia

IL DELTA DEL PO

che non ti aspetti

On the road

Basilicata

una regione da
prendere al volo



Un modo nuovo e divertente
per scoprire una regione
è ammirarla... dall'alto dei suoi cieli!
L'idea arriva dai comuni lucani
di Pietrapertosa e Castelmezzano,
che propongono per la stagione estiva
il "Volo dell'Angelo".

Un'esperienza ad alto tasso
di adrenalina che vi farà tuffare
"dentro" il paesaggio.
L'inviata di **TURIT** l'ha provata in anteprima
per voi e racconta nel servizio
le emozioni della sua avventura

Testo di Irene Braccialarghe
Foto: Irene Braccialarghe e
Società Consortile "Volo dell'Angelo"

La Basilicata è ingiustamente poco conosciuta a livello turistico. Essa offre invece scorci incredibili, una natura selvaggia e una gastronomia di prim'ordine. Senza dimenticare le aree attrezzate per i camperisti, ospiti sempre graditi

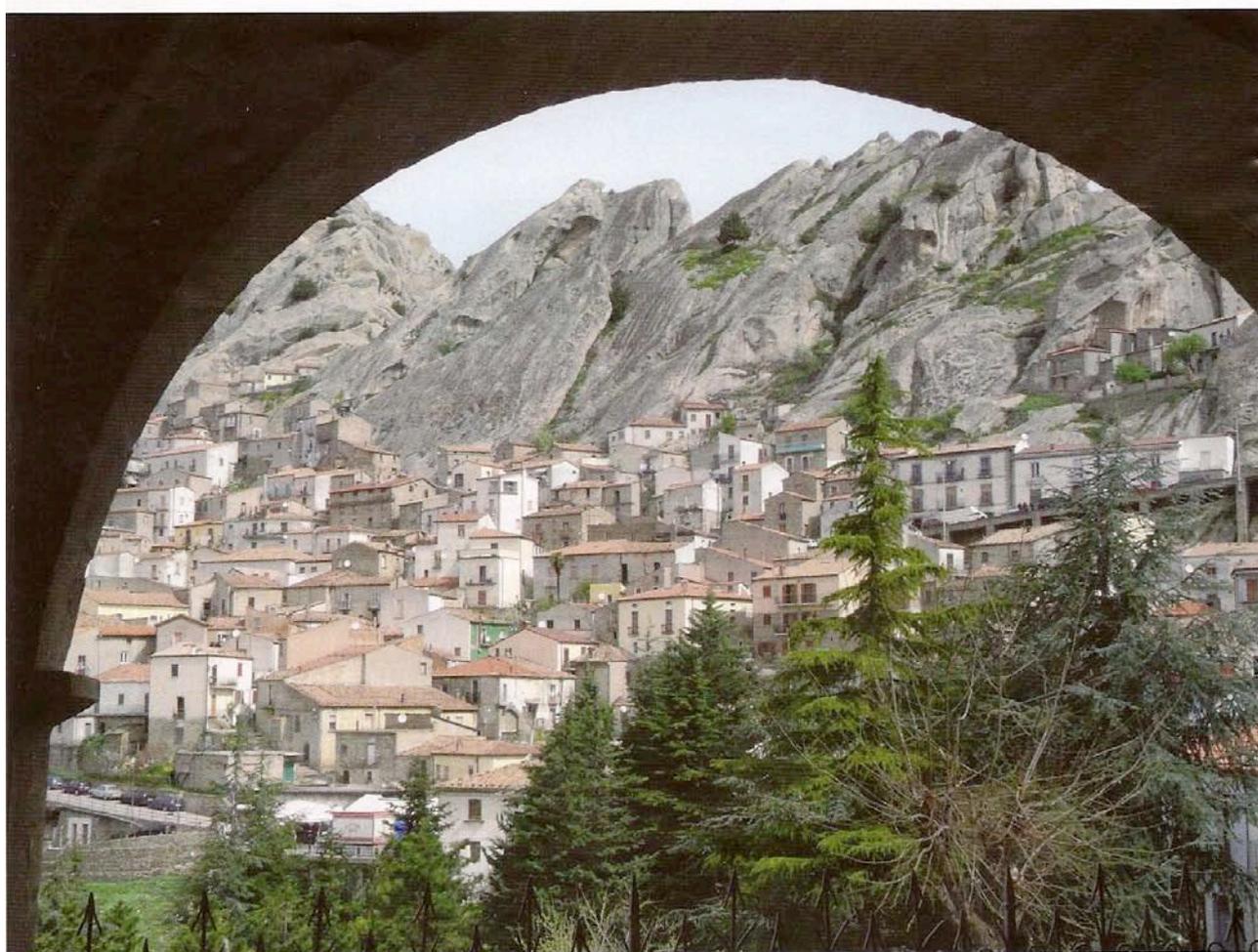
Certo per via della difficile viabilità (basti il dato che non vi sono aeroporti, e che i più vicini distano almeno due ore di superstrada) e dell'essere poco presente a livello di marketing pubblicitario, la **Basilicata** non solo ha molto da proporre e da offrire a chi vi arriva, ma è anche riuscita a mantenere uno spirito umano che oggi giorno è difficile da riscontrare altrove, soprattutto se raffrontato a quello delle nostre città contemporanee.

TURIT è andata per voi nella zona delle **Dolomiti lucane**, in provincia di **Potenza**, per vivere un'esperienza incredibile, quella del **"Volo dell'Angelo"**, e con grande sorpresa e

piacere ciò che qui abbiamo ritrovato è stato anche molto altro, oltre alla vera "magia" che questa magnifica esperienza ha saputo farci vivere.

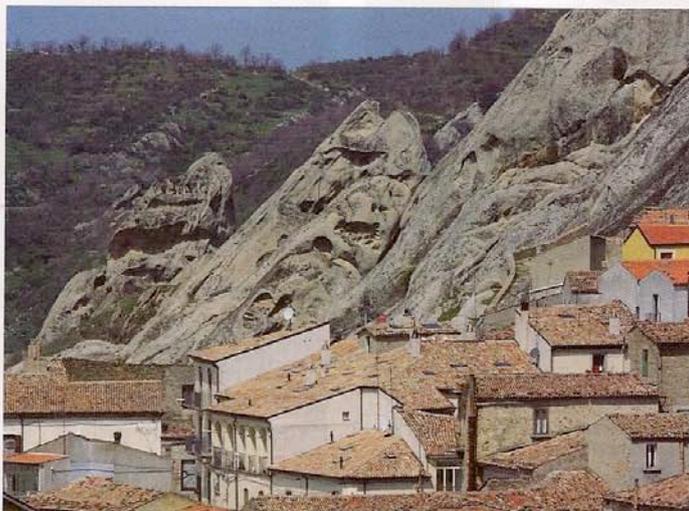
L'itinerario tocca, come detto, la zona delle maestose Dolomiti lucane: l'omonimia con quelle più famose del Veneto e del Trentino non è azzardata, nonostante le tipologie della "montagna" siano ben differenti. Qui non si toccheranno infatti le stesse altezze, né ci si troverà dinnanzi agli splendidi paesaggi tipici dell'alta quota, ma le forme dei rilievi qui ricordano molto quelle delle più famose "cugine", nonostante vi siano diverse (e notevoli!) differenze.

Procedendo verso il piccolo comune di **Pietrapertosa** iniziamo a penetrare questo ambiente spettacolare, dove il





Alcuni affascinanti immagini scattate nel comune di Pietrapertosa



paesaggio che ci circonda è quello dei calanchi, che spesso ricordano slanciate lame, più o meno affilate, che sembrano slanciarsi direttamente dalla terra per innalzarsi verso il cielo. Le rocce hanno forme caratteristiche, tanto da essere identificate dall'immaginazione popolare in quelli di animali (come "La Civetta", "La bocca del Leone", l'"Aquila Reale" o "Il Gufo"), conseguenza dell'incessante lavoro delle diverse forze della Natura.

I colori predominanti sono il verde del bosco e il colore della pietra, e solo il silenzio o il verso di animali al pascolo ci accompagnano, curva dopo curva.

Qui, in una realtà aspra, ai piedi di enormi lastre rocciose si è riusciti, e da un tempo ben lontano, ad edificare. Ecco così che proprio alle pendici della pietra vi sono paesi bassi, tutti piuttosto sviluppati in lunghezza. Noi vi portiamo alla scoperta delle antiche Pietrapertosa (il suo nome deriva dal dialetto "pertusa", "roccia forata") e **Castelmezzano**.

Due paesi, questi, affacciati entrambi sulla vallata e posti uno di fronte all'altro. Nemici da sempre, i due comuni oggi collaborano, dopo aver riscoperto storia e realtà umane assai simili.

Qui, per via di una sempre più difficile ▶

Dove gustare i piatti tipici

Numerosi sono gli ottimi ristoranti nella zona delle Dolomiti Lucane. Vi proponiamo il ristorante dell'"Hotel Dolomiti" e il magnifico "Becco della Civetta", a conduzione familiare. Vi è anche il piacevole agriturismo la "Grotta dell'Eremita". I diversi ristoranti preparano svariati piatti, ognuno "specializzato" in qualcosa: l'agriturismo offrirà un'ampissima scelta di prodotti locali come ad esempio salumi, formaggi, verdure e pasta, oltre ovviamente all'ottimo vino "della casa". Presso l'Hotel Dolomiti potrete gustare, di fronte ad un bel camino, dell'ottima cacciagione, oltre a gustosi antipasti. Infine presso il "Becco della Civetta" avrete modo di scorrere un ampio menù e, in un ambiente molto raffinato (e non costoso), godere di tutti i sapori locali, a partire da quell'indimenticabile "peperone crusco" che qui la fa sempre da padrone. Ovunque andiate non scordate di chiedere una bottiglia di quel meraviglioso Aglianico che è il vino locale: rosso e corposo, mai vi deluderà!

Numeri utili

"Al Becco della Civetta"

Vico 1° Maglietta 7,

Tel. 0971/986249

www.beccodellacivetta.it

"Hotel Dolomiti", Via Michele

Volini, tel. 0971/986089,

cell. 347/0321817

"La Grotta dell'Eremita",

Contrada Calcesia

Tel. 0971/986314

www.grottadelleremita.com

"Il Molino della Contessa"

Tel. 0971/986099.



Il peperone crusco, una specialità lucana

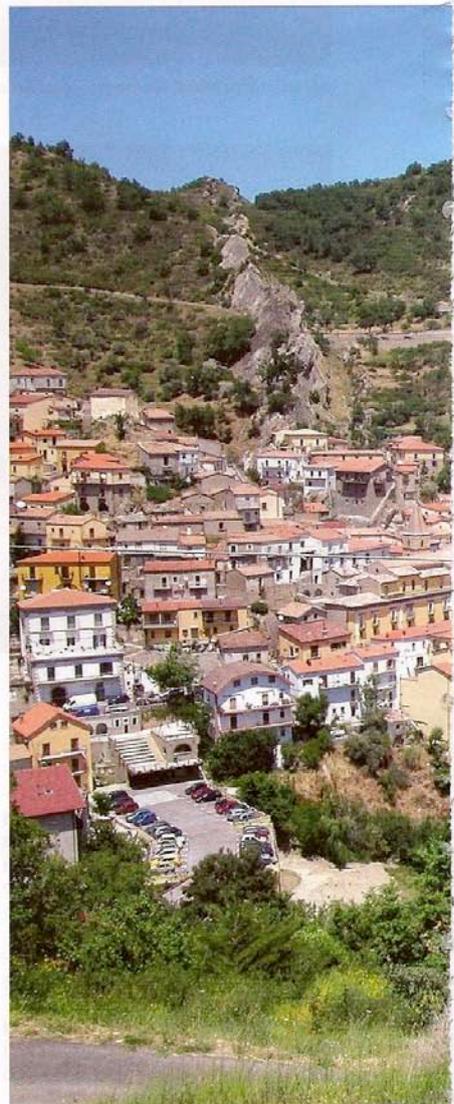
**Il "Volo dell'Angelo"
nasce da una collaborazione
tra i due comuni
di Pietrapertosa e
Castelmezzano
nell'ambito del Programma
Integrato Territoriale
della Comunità Montana
Alto Basento**

► situazione, i comuni si sono infatti trovati a dover fare i conti con l'emigrazione di moltissimi dei propri compaesani che, come coloro che incontrerete vi racconteranno soddisfatti, "hanno raggiunto ottimi risultati ovunque siano arrivati...".
Il "Volo dell'Angelo" nasce proprio da un'amichevole collaborazione tra i due comuni nell'ambito del **Programma Integrato Territoriale della Comunità Montana Alto Basento**: gli abitanti della Regione, come avrete

modo di constatare quando verrete, hanno infatti una fortissima voglia di far scoprire i propri tesori, e quale migliore mezzo potevano escogitare se non la possibilità di volare - nel vero senso della parola - da un paese all'altro, potendo così assorbire l'intera bellezza della vallata? *
La genialità del progetto - unico in Italia - consiste anche nell'essere adatto a coloro che mai si "lancerebbero" nel vuoto, non essendo questo affatto un "tuffo" ma più una sorta di...

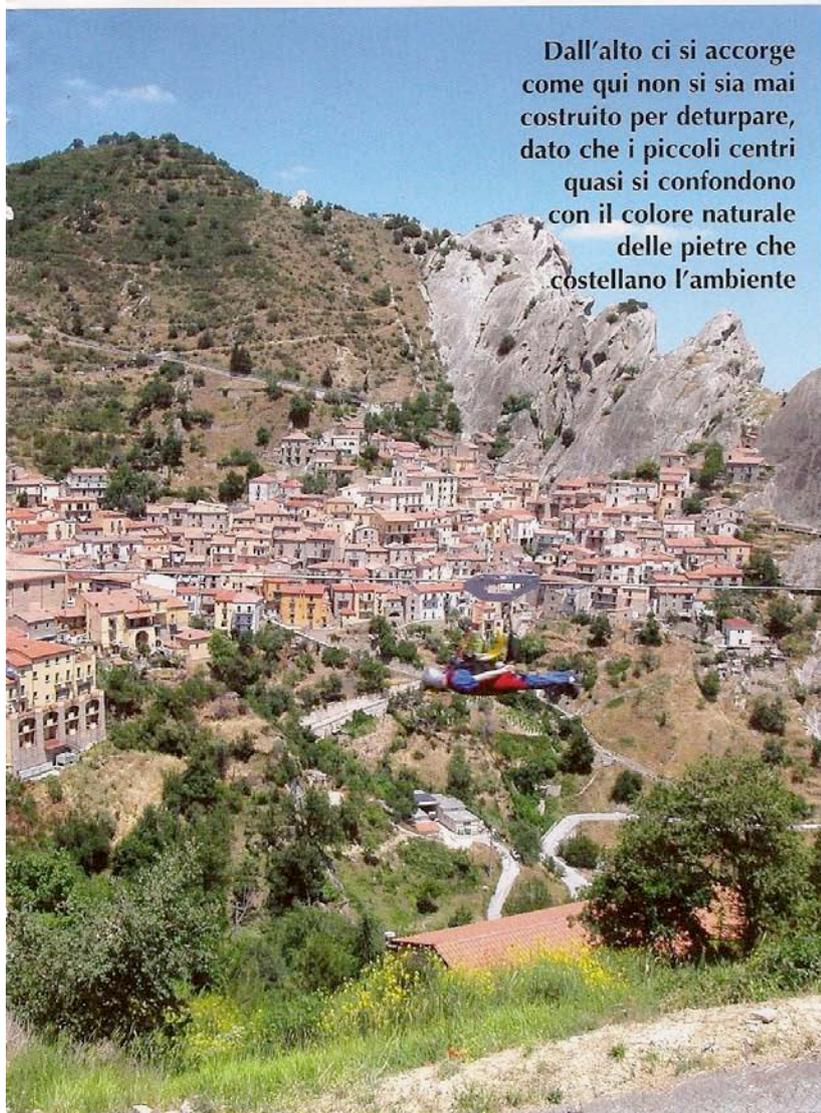


Le diverse fasi di preparazione al Volo dell'Angelo.
Foto grande: in volo sopra il borgo di Castelmezzano



“passeggiata aerea”! Iniziamo però dal principio: la disponibilità ed l'affabilità, oltre all'intraprendenza, dei due Sindaci hanno voluto che fosse pensata anche una comoda **area attrezzata** per i nostri veicoli, che si sta ultimando proprio in questi giorni. Arrivando a Pietrapertosa (che è il comune più alto della Basilicata, a 1088 metri di altezza), da dove si effettua il volo di andata, potremo parcheggiare in **Via San Vito**. Da lì inizieremo la visita del piccolo borgo: il paesaggio, che

già ci ha conquistato lungo il percorso, è molto aperto, e la scarsissima edificazione effettuata consente, oggi, di poter ancora respirare a pieni polmoni l'aria che profuma di legna per il camino, mentre possiamo spaziare con lo sguardo da un rilievo all'altro. Il paese ha una lunghissima storia, che è testimoniata a partire dal VI secolo a.C.: Greci, Romani e Saraceni svilupparono il piccolo borgo, che ancora oggi sembra “rannicchiato” all'ombra dell'enorme **Monte Impiso**, che si erge alla sue



Dall'alto ci si accorge come qui non si sia mai costruito per deturpare, dato che i piccoli centri quasi si confondono con il colore naturale delle pietre che costellano l'ambiente

Il Volo dell'Angelo



I NUMERI DEL VOLO DELL'ANGELO

- unico in Italia
- 1550 metri di lunghezza (unico in Europa)
- 120 km./h la velocità che si può raggiungere
- 450 metri l'altezza massima che si raggiunge dal suolo
- si apre, nel 2009, il 27 giugno e si vola sino al 13 settembre
- l'impianto è chiuso tutti i lunedì tranne nel mese di agosto
- il biglietto, che include l'andata ed il ritorno, costa 30 euro dal martedì al sabato, 38 euro la domenica

GLI ORARI

- dal 27 giugno al 31 luglio dal martedì al sabato dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle ore 15 alle 19.30; la domenica si effettua orario continuato dalle 10.30 alle 19.30.
- dal 1 al 31 agosto l'orario è continuato tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.30.
- dal 1 al 13 settembre l'orario è dal martedì al sabato dalle 10.30 alle 13.30 e dalle ore 15 alle 18.30
- la domenica si effettua orario continuato dalle 10.30 alle 18.30.

ETÀ MINIMA RICHIESTA:

16 anni

PESO CORPOREO MINIMO:

35 kg

PESO CORPOREO MASSIMO:

120 kg

Per prenotazioni consultare

www.volodellangelo.com

Su youtube è possibile visionare il video ufficiale del Volo dell'Angelo (a cura della Hippo Productions, Bologna).

BIGLIETTERIE

Pietrapertosa

Tel. 0971/986020

Castelmezzano

Tel. 0971/983110.

On the road

Castelmezzano,
uno dei Borghi
più belli d'Italia,
è adagiato
sull'immensa
montagna
che si erge
alle sue spalle.
Viene da chiedersi
come si possa vivere
così tranquilli
trovandosi sotto
chilometri cubi
di roccia che sembra
essere appoggiata
sopra il paese

Suggestiva vista notturna di Castelmezzano

▶ spalle; esplorando il centro vedremo numerosissimi "sassi", più piccoli e più grandi, dalle forme bizzarre, ognuno eroso in modo differente dal vento e dal tempo. Il silenzio è totale, se non per i saluti che, cortesi, ci vengono rivolti dagli abitanti: un altro rito che qui vive quotidianamente e di cui si è invece spesso persa l'abitudine altrove. Il paese si sviluppa maggiormente sotto uno dei lati della montagna: basse case in pietra formano un'immagine che, come anche a Castelmezzano, soprattutto la sera - quando vengono accese le luci - ci ricordano inevitabilmente un Presepe. A Pietrapertosa vi è addirittura un piccolo quartiere, l'**Arabata**, che nacque per volontà stessa degli Arabi, che una volta qui giunti edificarono le proprie abitazioni. Così ecco, proprio nella parte più alta del paese, alle ripide pendici della montagna, le basse e squadrate case che si affacciano sulla valle. Quasi un po' stupisce che così tante culture, inclusa quella normanna, siano arrivate (talvolta soffermandosi anche a lungo!) in queste zone che - ancora oggi! - sono così distanti dai crocevia ferroviari. È un luogo romantico, questo, dove storia ed emozione si intrecciano, lasciando un po' sbalorditi noi, che ritroviamo in Italia una zona che presenta tratti tanto remoti: da ogni punto guardiate la valle avrete davanti a noi il verde dei prati del magnifico "**Parco Naturale Gallipoli-Cognato**", interrotto solo dal cotto delle tegole dei tetti.

Oltre alla caratteristica ambientazione, Pietrapertosa offre anche piccoli tesori che stupiranno gli appassionati di arte e non solo: i ruderi (oggi in restauro) di quello che fu uno dei castelli saraceni e normanni maggiormente inespugnabili ci osservano dall'alto del monte, mentre due complessi importanti, la **Chiesa Madre di San Giacomo Maggiore** ed il **Convento di San Francesco**, attendono la nostra visita, racchiusi nel centro storico. La prima risale al XV secolo d.C.: l'interno, completamente restaurato, ricorda una chiesa recente, ma sulle sue pareti sono ancora ospitati begli affreschi che sono, senza equivoci, di antica fattura, così come testimoniano le forme e le linee. I colori, grazie al minuzioso lavoro di restauro svolto, sono nitidi e brillanti; gli affreschi sono ospitati sia nella parte finale della navata centrale che, soprattutto, alle spalle dell'altare, sulle pareti. Qui sono anche custodite le statue lignee dei Santi che, ogni anno, vengono portate in processione dagli abitanti ▶

Numeri utili

PRO LOCO

Pietrapertosa
Via della Speranza, 159, 85010.
Tel e fax: 0971/983529
Cell. 320/8337801
Sito Internet:
www.prolocopietrapertosa.it
E-mail:
prolocopietrapertosa@tiscali.it

Castelmezzano

tel. e fax. 0971/986020,
Siti Internet:
www.prolococastelmezzano.it
www.castelmezzano.net
www.comune.castelmezzano.pz.it

Parco Naturale Gallipoli-Cognato
www.parcogallipolicognato.it

strare altre immagini.

Qui troviamo uno spazio dove toglierci l'imbracatura e poter poi osservare il tratto che abbiamo appena compiuto, guardando anche i nostri amici che, uno alla volta, arrivano da Pietrapertosa... Siamo tutti entusiasti dell'esperienza, e non vediamo già l'ora di vivere il ritorno, non dopo aver però visitato **Castelmezzano**.

Indichiamo, per coloro che fossero qui solo ed appositamente per effettuare il Volo, che vi è un servizio bus-navetta che, rapidamente, porterà gli "angeli" direttamente alla partenza dell'altra linea, per fare ritorno a Pietrapertosa.

Se invece aveste tempo e voglia di scoprire anche questo piccolo centro, allora dalla stazione di arrivo seguite la breve passeggiata che conduce in paese: vivremo ancora le accoglienti situazioni già riscontrate, e con grande piacere troveremo altri tesori da scoprire! Il paese si sviluppa anche qui alle pendici della montagna, e sembra essere proprio adagiato su quell'immensa roccia che si erge alle sue spalle. A ▶



La splendida statua lignea di Santa Maria dell'Olmo nell'omonima chiesa di Castelmezzano



F D A S.a.s.
Autocaravan
Vendita - Noleggio - Assistenza - Accessori

FDAutocaravan S.a.s.

Via Giampaolo La Rocca 1 - 95126 Catania
Tel. 095 492080 - Fax 095 492677

www.fdautocaravan.com e-mail: fda-sas@tiscali.it

NOVITA' IN SICILIA



carthago®

Finanziamenti a tasso fisso super agevolato, per nuovo o usato fino a 10 anni, anche con: prima rata a 6 mesi



elnagh



► guardarli, i due paesi, viene da chiedersi come si possa vivere così "tranquilli" trovandosi sotto chilometri cubi di roccia che sembra essere "appoggiata" lì. Un luogo affascinante, Castelmezzano, senza dubbio: da qualsiasi punto si scelga per gustare il panorama, il contesto nel quale ci troviamo diviene davvero quello di una fiaba. Anche qui saranno i piccoli vicoli tortuosi a condurci: accanto a molte case sono stati affissi dei pannelli che raccontano la storia dell'edificio e di chi lì, in passato, ha abitato; un modo originale per lasciarci penetrare la storia del paese e dei suoi abitanti. Questo è uno dei "**Borghi più Belli d'Italia**" oramai da alcuni anni: esplorandolo, e soffermandovi laddove più vi piaccia, capirete subito perché. In centro, proprio sul belvedere, ecco la **Chiesa di Santa Maria dell'Olmo**, risalente all'XI secolo. Al suo interno potremo visionare la bella ed antica statua lignea di *Santa Maria dell'Olmo*. Quasi incastonata nelle mura esterne fu rinvenuta, all'epoca del restauro, una croce patente simbolo dello stesso ordine dei Templari. Della loro presenza qui si sa anche dallo stemma di Castelmezzano, che mostra proprio due cavalieri su un unico cavallo, effigie dell'Ordine.

Ci arrampichiamo poi fino a quello che

era il Castello: già, perchè anche qui vi sono insediamenti di osservazione strategicamente collocati. Seguiamo la strada principale e iniziamo a salire: le case, ora, sono sempre più "incastrate" nelle grandi rocce che sfilano ai nostri lati; proseguendo lasciamo indietro le costruzioni, entrando in uno spazio quasi completamente aperto.

Vi è un punto panoramico dal quale possiamo intravedere il cavo del volo di ritorno e la vallata, interrotta solo dalla serpeggiante striscia di asfalto... Uno spettacolo che, più tardi, vedremo letteralmente scorrere sotto di noi!

Da qui saliamo ancora, e grazie ad un'agile passerella in metallo giungiamo nel cuore di quello che era il "*castrum*", il nucleo fortificato (dal quale deriva il nome del paese stesso). In effetti da questa posizione si ha una visione pressoché completa della zona, potendo spaziare il nostro sguardo in ogni direzione. Percepriamo bene, ora, il fatto che qui non si sia mai costruito per "deturpare", dato che i piccoli centri che vediamo quasi si confondono con il colore naturale delle pietre che costellano l'ambiente.

Per i più temerari segnaliamo come sia possibile arrampicarsi, grazie ad una scaletta scavata secoli fa (e che oggi è percorribile anche con corde e con l'au-

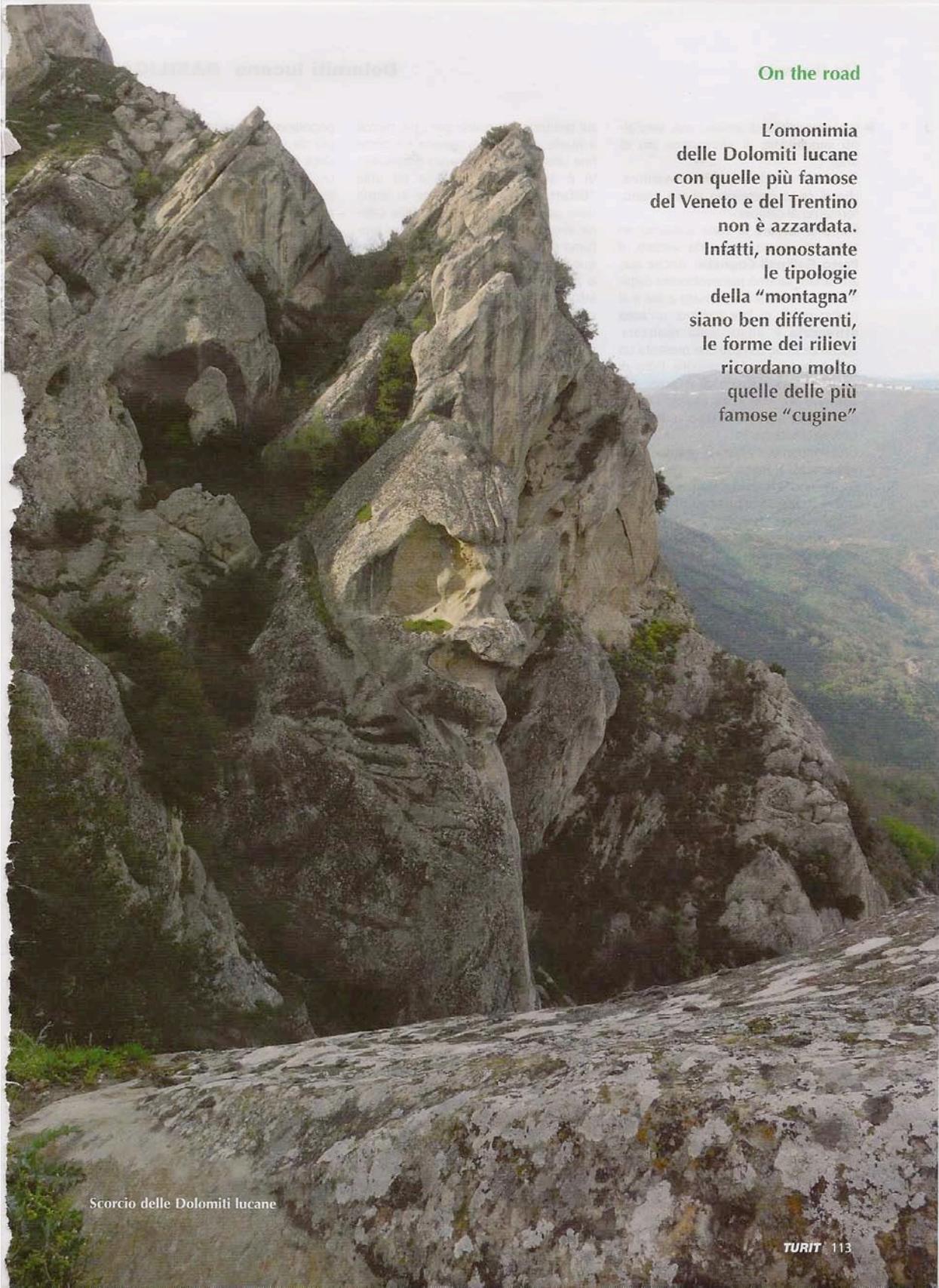
silio di un volontario), fino alla cima della roccia più alta, in passato torre di osservazione del paese.

Da qui potremo fare ritorno al centro, passando davanti alla **Cisterna**, che ancora oggi garantisce l'acqua all'intero paese e alle zone confinanti. Da qui preferiamo, per non perdere nulla della magica atmosfera, continuare il giro a piedi, mentre chi lo preferisse potrà anche da qui utilizzare il servizio navetta; il nostro punto di arrivo è ora la partenza della II linea, detta di **Paschiere**. Arrivando ci troveremo ad essere in una situazione un po' diversa dalla precedente: come detto, il dislivello di questa tratta è differente, e una volta partiti saremo direttamente nel cuore della valle, senza avere il tempo necessario per abituarsi. Alla vista ciò può fare un po' effetto, ma a noi questo tratto è piaciuto forse più del primo.

Sarà come godersi di più e fin da subito l'esperienza, che è ora anche lievemente più lunga. Una volta partiti saremo immersi completamente in quel paesaggio che poco fa vedevamo dall'alto del Castello, solo che ora siamo noi a... scorrengli dentro. Sentirsi parte così integrante dell'ambiente - per quel minuto e 20"! - è una sensazione profondissima ed istantanea, che purtroppo termina "subito": a coloro che ►



Parco Gallipoli-Cognato, dove si possono praticare molte attività legate al territorio. All'ingresso di questa oasi naturalistica un'area attrezzata di otto posti attende i camperisti



On the road

L'omonimia delle Dolomiti lucane con quelle più famose del Veneto e del Trentino non è azzardata. Infatti, nonostante le tipologie della "montagna" siano ben differenti, le forme dei rilievi ricordano molto quelle delle più famose "cugine"

Scorcio delle Dolomiti lucane

► scopriranno qui di amare i voli, senz'altro suggeriamo di effettuarne più di uno!

Terminata questa magnifica avventura, che di certo ripeteremo al più presto, torniamo al camper.

Prima di lasciare la zona abbiamo un terzo ed ultimo luogo da visitare, il **Parco Gallipoli-Cognato**! Anche qui, arrivando, saremo piacevolmente colpiti dal fatto che si sia pensato a noi e al nostro modo di fare turismo: un'area attrezzata è infatti stata realizzata, anche se su un terreno che presenta un po' di pendenza (si consiglia l'uso di cunei). L'area dispone di 8 posti, più altri che possono esser utilizzati come parcheggio nel caso in cui si registrasse un sovrappollamento!

Una cooperativa affiatata gestisce i servizi annessi al Parco, disponendo ovviamente anche di guide, nel caso si volesse effettuare un'escursione.

Ciò che però forse più stupisce è la loro interattività: hanno infatti pensato e sviluppato, proprio per far convogliare qui il maggior numero possibile di persone, numerose e diversificate attività

sul territorio, da quelle per i più piccoli a quelle per tutti, e ognuna ha come fine ultimo una conoscenza differente.

Vi è ad esempio la bella ed utile "**Olfattoteca**", un ambiente in legno dove sono state progettate delle cabine: entrandovi saremo immersi nel profumo dell'essenza che la contraddistingue, imparando qualcosa su quel fiore o pianta anche grazie ad una scheda informativa. Vi è un interessante laboratorio per i bambini che riguarda le api ed il loro mondo: fatti indossare i completi da apicoltore, che includono il "casco", i bimbi sono introdotti in ambienti dove vivono le api, e lì imparano - con la guida - quali sono le "figure" più importanti di quella loro società, chi si occupa di cosa e in quale modo, arrivando infine ad estrarre fisicamente il miele, facendone un vasetto da portare a casa ed una piccola candela... Un modo diverso, interattivo ed intelligente, per prendere un diretto contatto con la Natura! Oltre a questi, i responsabili del Parco hanno disegnato altri possibili laboratori, come quello nel fiume, alla scoperta delle specie che lo

popolano o di ornitologia, per studiare più da vicino la vita e la riproduzione degli uccelli.

Usciti dai laboratori, andiamo alla scoperta del Parco Naturale: vi sono numerosi sentieri percorribili in un ambiente che si sviluppa su più di 27.000 ettari. Qui sarà possibile sentirsi interamente avvolti dal bosco, dal verde, dai ruscelli e dai suoni degli animali.

Potrebbe capitarvi anche di scorgere la rarissima e protetta **cicogna nera** - e della quale si contano pochissimi esemplari nel mondo - che proprio qui ha nidificato! Inoltre, per tutti gli appassionati, sarà anche possibile scoprire l'intero Parco a cavallo, grazie a numerose escursioni organizzate (è possibile partire anche da Pietrapertosa, organizzandosi con i gestori dell'Albergo Diffuso, Via della Stazione 1): un modo ancor più naturale per esplorare le bellezze qui conservate. Lasciando questi luoghi, questa gente e questi profumi, siamo sicuri che avrete già voglia di tornare: perchè è così che accade quando in una terra ci si sente bene accolti e si viene invitati a tornare. ■

Nell'Olfattoteca all'interno del Parco Gallipoli-Cognato c'è un interessante laboratorio per i bambini che riguarda le api. Indossati i completi da apicoltore, i bimbi sono introdotti negli ambienti dove vivono le api, e lì imparano a conoscere il loro mondo. Alla fine del percorso arrivano ad estrarre fisicamente il miele, facendone un vasetto da portare a casa



Alcune immagini dell'Olfattoteca, che comprende laboratori interattivi pensati per i bambini

